

REGOLAMENTO DIDATTICO  
del  
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

**TECNICO SUPERIORE DEI SERVIZI AL LAVORO**  
**nei sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro**  
**III edizione**

***a.a. 2018/2019***

Emanato con D.R. Rep. n. 363/2018, prot. n. 74415/I/3 del 1.6.2018

1

<b>Direttore del corso:</b>	Giuseppe Bertagna
<b>Commissione del Corso di Master:</b>	Giuseppe Bertagna Giovanni Bocchieri Serenella Besio Franco Chiaramonte Giuliana Sandrone Marco Lazzari Stefano Tomelleri Eugenio Gotti Mattia Dolci Roberta Piano

**Proposto dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e Centro di Ateneo SDM**

## **Art. 1 - Inquadramento tematico del Master e obiettivi formativi**

Il Tecnico superiore dei servizi al lavoro è un esperto della gestione, monitoraggio e valutazione sia delle attività e servizi svolti da centri per l'impiego, da agenzie per il lavoro, da istituzioni scolastiche, da università, da parti sociali, da enti bilaterali, da fondi bilaterali per la formazione continua, da operatori accreditati alla formazione e da ogni altro ente autorizzato od accreditato per i servizi di intermediazione del di lavoro, sia delle scelte compiute dai loro singoli utenti per essere orientati verso le possibilità offerte dalla filiera dell'istruzione formazione e lavoro del territorio in cui operano. In particolare, il Tecnico superiore dei servizi al lavoro si occupa di servizi di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione e ricollocazione e in generale di servizi al lavoro nei diversi ambiti dei servizi di istruzione, di Istruzione e formazione professionale e di politiche del lavoro. Supporta, inoltre, la qualificazione, la collocazione e la ricollocazione professionale e l'autoimprenditorialità dei giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione e degli adulti.

Il percorso formativo del master promuove questa figura professionale che risulterà dunque altamente specializzata:

- nell'analisi, controllo, gestione delle attività di orientamento e formazione (in particolare nell'ottica del placement) nelle organizzazioni sia pubbliche sia private, che si occupano di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, ricollocazione del personale, nonché presso fondi bilaterali per la formazione continua ed enti di formazione;
- nell'operare con competenza e professionalità nei centri per l'impiego, nelle agenzie del lavoro, nelle istituzioni scolastiche, nelle università, presso le parti sociali, in enti bilaterali, presso gli operatori accreditati al lavoro o alla formazione, e in ogni altro ente interessato all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, utilizzando il complesso delle risorse tecniche, finanziarie e professionali messe a disposizione dalle attuali politiche attive e passive del lavoro regionali, nazionali ed europee, del job matching, delle strategie di placement sia nel sistema di istruzione e formazione secondario e superiore sia nel sistema dell'apprendimento permanente e del life long learning;
- nel sostenere e sviluppare, con tutte le risorse disponibili a livello normativo e di politiche attive e passive, l'autoimprenditorialità delle persone interessate a spin off e start up, a progettazione di servizi sociali e produttivi innovativi, alla creazione di cooperative e associazioni per scopi professionali e produttivi.

2

Il master prevede quindi una base di studio e approfondimento sui tre quattro filoni principali che rendono il tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro una figura che sa collocarsi al confine tra le diverse organizzazioni con cui si interfaccia, e in particolare:

- nell'ambito scolastico e nell'alta formazione (università, accademie, conservatori, Istituti), in cui coordina le attività di orientamento applicando metodologie di analisi delle competenze e di rilevazione dei fabbisogni formativi per strutturare la progettazione di interventi formativi, di alternanza scuola-lavoro, di piani formativi per apprendisti, adeguati ed efficaci in termini di placement, e utilizzando strumenti e tecniche per la certificazione delle competenze e la validazione degli apprendimenti non formali e

informali; nonché nell'ambito della formazione (compresi enti bilaterali e fondi professionali per la formazione continua) offrendo supporto alle attività di progettazione dei percorsi formativi volte all'inserimento o reinserimento professionale anche attraverso la costituzione di reti territoriali per la rilevazione dei fabbisogni formativi, l'innovazione, la formazione permanente e la certificazione delle competenze;

- nell'ambito dei servizi al lavoro (operatori accreditati al lavoro, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro e di outplacement) per la gestione delle attività di supporto alla collocazione e ricollocazione professionale degli utenti nel mercato del lavoro, costruendo reti e promuovendo progetti mirati all'inserimento lavorativo nei contesti territoriali di riferimento per l'utente;
- nell'ambito dei servizi che si occupano di attività di supporto all'autoimprenditorialità degli utenti, offrendo orientamento negli specifici percorsi da intraprendere

Il Tecnico superiore dei servizi al lavoro, specializzandosi su diversi ambiti, conoscerà e saprà applicare gli strumenti proposti dalle discipline legate alla sociologia dei processi economici e del lavoro, alla pedagogia del lavoro e alla pedagogia speciale per l'inserimento lavorativo dei disabili, al diritto del lavoro, all'economia di gestione delle imprese e all'organizzazione aziendale per l'attuazione e la gestione dei suoi interventi.

Conoscerà le politiche e il mercato del lavoro sia a livello europeo, italiano e regionale, possiederà elevate competenze nel campo dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale e sarà in grado di mettere in atto un approccio strutturato, ma allo stesso tempo flessibile nei confronti dell'utenza.

Saprà, inoltre, utilizzare gli strumenti di progettazione, monitoraggio e valutazione sull'andamento dei progetti e strumenti di selezione e formazione del personale al fine di osservare e valutare i risultati e gli impatti raggiunti.

3

## **Art. 2 - Sbocchi professionali**

Il master ha come finalità lo sviluppo di una figura professionale capace di utilizzare le competenze sopra descritte, per operare nel campo delle organizzazioni coinvolte nelle politiche del lavoro.

L'esperto può trovare una collocazione presso le agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione, all'intermediazione, alla ricerca e selezione e outplacement, gli enti di istruzione e formazione professionale, i fondi bilaterali per la formazione continua, gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, i Poli tecnico professionali che coinvolgono più istituzioni scolastiche, le università e delle altre forme di istruzione e formazione superiore (accademie, conservatori, Its), i centri per l'impiego, e presso enti che offrono counselling orientativo su specifici target di utenza, progetti e/o azioni di politiche attive del lavoro.

## **Art. 3 – Modalità di ammissione**

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di **I livello** i possessori di:

Laurea triennale (N.O.);

Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.);

Laurea specialistica (N.O.);  
Titolo conseguito all'estero.

Il numero massimo dei posti disponibili è 45.

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 25.

La Commissione si riserva di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

#### **Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti**

Un anno per complessive 1500 ore così suddivise:

- 400 ore di lezione di cui:
  - 298 ore di lezione frontale
  - 102 ore di formazione in FAD-formazione a distanza
- 350 ore di stage/project work
- 600 ore di formazione individuale
- 150 ore di elaborazione tesi finale

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1500 ore** per un totale di **60 crediti formativi universitari**

4

#### **Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza**

La frequenza delle ore di lezioni in presenza è obbligatoria.

La frequenza delle ore di FAD-formazione a distanza è obbligatoria e verrà verificata in base all'esecuzione delle esercitazioni predisposte e alla qualità dei prodotti realizzati.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage.

Il Direttore si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione delle assenze giustificate.

#### **Art. 6 - Articolazione didattica del Master**

<b>AREE</b>	<b>ORE</b> In parentesi le ore in presenza	<b>di cui FAD</b>	<b>SSD</b>	<b>C.F.U.</b>
Economia e gestione delle imprese	75 (49)	26	SECS P/08	7,5
Pedagogia speciale	25 (20)	5	MPED/03	2,5
Organizzazione aziendale	25 (20)	5	SECS P/10	2,5

Pedagogia generale e del lavoro	125 (99)	26	MPED/01	12,5
Sociologia dei processi economici e del lavoro	100 (80)	20	SPS/09	10
Diritto del Lavoro	50 (30)	20	IUS/07	5

<b>Tot. attività didattica frontale + studio individuale</b>	<b>400 600</b>	<b>102</b>		<b>40</b>
--	--------------------	------------	--	-----------

<b>Stage</b>	<b>350</b>			<b>14</b>
--------------	------------	--	--	-----------

<b>Elaborazione della tesi</b>	<b>150</b>			<b>6</b>
--------------------------------	------------	--	--	----------

<b>Ammontare complessivo del Master</b>	<b>1500</b>			<b>60</b>
---	-------------	--	--	-----------

### Insegnamenti:

<b>Economia e gestione delle imprese</b>	SECS P/08	Elementi di avviamento e gestione d'impresa Elementi di <i>budgeting</i> di progetto Elementi di <i>marketing</i> e comunicazione d'impresa Elementi di organizzazione del lavoro Elementi di <i>project management</i>
<b>Pedagogia speciale</b>	MPED/03	Elementi di pedagogia speciale Progettazione, sviluppo e controllo di percorsi per l'integrazione delle persone con disabilità e l'inserimento lavorativo Visioni antropologiche e prospettive pedagogiche diffuse in Europa
<b>Organizzazione aziendale</b>	SECS P/10	Fini, metodi e valutazione dell'organizzazione aziendale Leader e manager nel governo e nella gestione aziendale

<b>Pedagogia generale e del lavoro</b>	MPED/01	Elementi di pedagogia degli adulti; Elementi di pedagogia del lavoro; Elementi di pedagogia; Metodi di valutazione di progetti formativi; Metodologia della selezione e formazione del personale Metodi di rilevazione dei bisogni formativi; Metodologie di analisi delle competenze; Strumenti per l'identificazione e il raffronto dei profili professionali e dei repertori regionali; Strumenti per la valutazione dell'apprendimento, la validazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze. Tecniche di progettazione di interventi formativi; Teorie dell'apprendimento dall'esperienza: alternanza formativa, alternanza scuola lavoro, apprendistato, tirocini curriculari ed extracurriculari;
<b>Sociologia dei processi economici e del lavoro</b>	SPS/09	Mercato del lavoro locale. Reti territoriali dei servizi per il lavoro Offerta formativa territoriale Mercato del lavoro locale; Sistemi per l'incrocio di domanda/offerta di lavoro in letteratura e sul territorio; Politiche attive e passive del lavoro: sguardo comparativo Disoccupazione, occupazione e nuovi lavori tra tradizione e innovazione
<b>Diritto del Lavoro</b>	IUS/07	Elementi di diritto del lavoro Normativa sugli incentivi all'assunzione Normativa sui servizi per il lavoro Normativa sull'alternanza scuola-lavoro; Normativa sull'apprendistato Normativa sulla certificazione delle competenze Normativa sulla formazione e istruzione; Normativa sulla riforma del mercato del lavoro Normativa sulle politiche attive per il lavoro

6

### **Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto**

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Le attività di stage saranno valutate in base al percorso svolto e alla relazione finale richiesta.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

## **Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master**

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

È possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto in cui comunque sia chiaramente riconoscibile il contributo originale e personale di ciascun candidato.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia.

## **Art. 9 – Organi del Master e loro competenze**

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;

- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.

Bergamo, 1.6.2018

IL RETTORE  
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini